

OFFERTA FORMATIVA

La fase propositiva del POF si articola nei seguenti passaggi:

3) Finalità educative

4) Processi

5) Priorità

3) FINALITA'

Area	Finalità	Descrittori
1) Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare un percorso educativo in grado di fornire all'alunno coerenti opportunità di apprendimento durante il primo ciclo di istruzione attraverso gli strumenti progettuali ed operativi del Curricolo Verticale d'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. - Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. - Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.
2) Progettazione della didattica e valutazione degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare, all'interno del "sistema" che il nostro Istituto costituisce, la capacità di sottoporre il proprio operato ad una lettura interpretativa dei risultati raggiunti, attraverso più e diversi punti di vista, al fine di migliorare gli interventi a favore degli alunni e dei loro bisogni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali impiegate dagli insegnanti. - Predisposizione delle condizioni organizzative di esercizio del lavoro d'aula (es. spazi, tempi, regole, attori). - Modalità impiegate per valutare i livelli di apprendimento degli allievi.
3) Sviluppo della relazione educativa e tra pari	<ul style="list-style-type: none"> Cogliere la globalità del percorso di crescita dell'alunno raffrontandolo con la complessità dello scenario storico-sociale in cui è immerso e articolarlo attraverso adeguate strategie volte alla maturazione di una coscienza consapevole e aperta, che gli consenta di interpretare attivamente la realtà; 	<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione alla dinamica relazionale tra allievi e insegnanti e alle relazioni tra pari.
4) Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi	<ul style="list-style-type: none"> Coniugare i bisogni formativi degli alunni con gli indirizzi pedagogici, educativi e didattici espressi dalle Nuove Indicazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strategie di gestione delle diverse forme di diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.
5) Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> Creare un percorso educativo coerente nel senso della continuità, sia orizzontale che verticale, al fine di garantire all'alunno una 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. - Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

	<p>gradualità progressiva ed un approfondimento stimolante dei contenuti appresi dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado.</p>	
--	--	--

4) PROCESSI - Pratiche educative e didattiche

Curricolo

IL CURRICOLO D'ISTITUTO (INTRODUZIONE TEORICA)

La costruzione del **curricolo verticale** è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa; esso nasce dai **percorsi educativi-didattici** che la **scuola** costruisce per garantire il **successo formativo degli alunni** e si struttura attraverso le seguenti fasi:

- selezione dei saperi,
- individuazione delle competenze,
- indicazione dei traguardi per il raggiungimento delle competenze,
- scelta degli obiettivi di apprendimento,
- valutazione,
- certificazione delle competenze.

I Dipartimenti:

sono 4 e corrispondono agli assi culturali afferenti alle Competenze Europee:

- asse dei linguaggi (Italiano, Lingua Straniera, Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica),
- asse matematico (Matematica),
- asse scientifico-tecnologico (Scienze, Tecnologia),
- asse storico-culturale (Storia, Geografia, Religione).

Ciascun Dipartimento, nelle diverse fasi operative, opererà in base ad un:

- **assetto interdisciplinare** formato dai docenti delle materie/discipline/campi d'esperienza dei tre ordini di scuola ad esso afferenti; Ogni Dipartimento, nel suo **assetto interdisciplinare**, si richiamerà alle Competenze di Cittadinanza selezionate nell'ambito del curricolo verticale per l'anno scolastico in corso ed avrà il compito di elaborare:
 - significativi collegamenti interdisciplinari attraverso l'individuazione di aree tematiche comuni ispirandosi al Progetto d'Istituto "Io mi confronto";
 - competenze in uscita per ogni ordine di scuola;

- raccordi tra gli anni-ponte del passaggio tra i vari ordini di scuola attraverso l'identificazione di azioni, metodi, strategie.

- **assetto disciplinare:**

- formato dai docenti della stessa materia/disciplina/campo d'esperienza dei tre ordini di scuola tra quelle ad esso afferenti.

Ogni Dipartimento, nel suo **assetto disciplinare**, individuerà:

- competenze disciplinari,
- traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari,
- sviluppo dei nuclei fondanti

Le singole classi, o gruppi di classi parallele, completeranno con la programmazione la ricerca di:

- conoscenze,
- abilità,
- modalità,
- tempi.

**CURRICOLO VERTICALE
dell'I.S.C. "Cecco Angiolieri" di Siena
Anno scolastico 2015/2016**

STRUTTURA DEL CURRICOLO VERTICALE									
Dipartimenti interdisciplinari				Dipartimenti disciplinari			Team di classe o di classi parallele		
Selezione dei saperi	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione	Competenze di Cittadinanza	Traguardi delle Competenze di Cittadinanza	Competenze specifiche disciplinari	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze Abilità	Valutazione delle competenze	Certificazione delle competenze



COMPETENZE DI BASE a conclusione dell'obbligo di istruzione:

Le cosiddette Competenze in "uscita" sono le competenze che lo studente deve possedere al termine delle scuole primaria e secondaria. Esse vengono identificate in riferimento agli **Assi Culturali** che "(...) costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimenti orientati all'acquisizione di competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente anche ai fini della vita lavorativa". (Dal Documento tecnico allegato al D.M. 139/2007)
Essi individuano le competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione.

ASSI CULTURALI	COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE
Asse dei Linguaggi	<u>Padronanza della lingua italiana:</u> - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
	<u>Lingua straniera:</u> - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
	Prodotte testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
	Utilizzare e produrre testi multimediali.
	Asse Matematico
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni.	
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	
Asse Scientifico Tecnologico	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

ASSI CULTURALI	COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE
	<p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p>
	<p>Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>
<p>Asse Storico Culturale</p>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>
	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>
	<p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La nuova normativa attualizza gli indicatori del 2010 in una nuova proposta di scheda di certificazione delle competenze, individuando un nuovo traguardo al termine della scuola primaria ed un secondo a conclusione del primo ciclo. Qui di seguito si analizza la loro corrispondenza anche in funzione della selezione dei saperi:

COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con	

	motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.		particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

La selezione dei saperi conduce all'individuazione delle Competenze-chiave di Cittadinanza: le competenze di base degli assi culturali infatti sono acquisite con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del Decreto MIUR 139/2007.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Con il Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 le Otto competenze chiave vengono riscritte affinché, senza allontanarsi dalle indicazioni europee, possano modellarsi sulla realtà del nostro sistema educativo di istruzione; nel documento italiano permangono i tre principi fondanti di “persona”, “cittadino” e “lavoratore”, intorno a cui si organizzano le competenze di Cittadinanza:

(cfr. http://www.edscuola.it/archivio/ped/tiriticco/competenze_cittadinanza.pdf pag.4)

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

"Come riportato nel [DM del 22 agosto 2007 n. 139](#), la sfida più importante sul fronte progettuale è quella di **finalizzare il sapere disciplinare al raggiungimento di apposite competenze**, di cui occorre sperimentare anche la certificabilità. Sono le scuole, quindi, a «realizzare» e non ad «applicare» l'innovazione in relazione ai traguardi di sviluppo delle competenze, alle competenze di base degli assi culturali (di cui all'[Allegato 1](#) del DM n. 139/2007) e alle competenze chiave di cittadinanza ([Allegato 2](#) del DM n. 139/2007).

Le norme qui richiamate, nonché le recenti trasformazioni ordinamentali, hanno messo a disposizione delle scuole una architettura chiara e articolata delle competenze da promuovere in vista dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, oltre a indicare come queste possano declinarsi nei vari ordini e gradi scolastici mediante la costruzione di un curriculum unitario e progressivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Tali competenze costituiscono dei riferimenti comuni in grado di conferire omogeneità ed equivalenza formativa a tutti i percorsi, nel rispetto della specificità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi ed indirizzi di studio. Per mezzo di essi l'eterogeneità dell'offerta formativa delle scuole autonome ritrova una sorta di collante, di comunanza di intenti e di azioni, che per un verso valorizza le peculiarità locali, per un altro garantisce un saldo riferimento sistemico." (Da: <http://www.toscana.istruzione.it/sfogliatore/pdf/Intro.pdf>)

AMBITI

Le nove Competenze di Cittadinanza si aggregano in tre "**Ambiti**":

Ambito: COSTRUZIONE DEL SE'

COMPETENZE DI CITTADINANZA:

1) Imparare a imparare

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.

2) Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI

COMPETENZE DI CITTADINANZA:

3) Comunicare e comprendere

Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

4) Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5) Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Ambito RAPPORTO CON LA REALTA'

COMPETENZE DI CITTADINANZA:

6) Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7) Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8) Acquisire ed interpretare l'informazione

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le Competenze di Cittadinanza individuate dal nostro Istituto come prioritarie e irrinunciabili e che, per il corrente anno scolastico, caratterizzeranno le nostre scelte in materia di progettazione e programmazione curricolare ed extracurricolare, sono di seguito indicate in tabella .

Le altre Competenze di Cittadinanza, potranno essere liberamente adottate dai Docenti nelle diverse fasi della progettazione dei vari percorsi educativi.

ANNO SCOLASTICO 2015/2016	
AMBITI	COMPETENZE
<u>COSTRUZIONE DEL SE'</u>	<p>Imparare a imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.</p> <p>Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>
<u>RELAZIONE CON GLI ALTRI</u>	<p>Comunicare e comprendere Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>
<u>RAPPORTO CON LA REALTA'</u>	<p>Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Sono riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere ed aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati

Al fine di dar vita ad un sistema di valutazione coordinato al Curricolo Verticale, questo si dota di **Traguardi per lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, Disciplinari e Trasversali** in continuità col nostro POF dell'anno scolastico 2014/2015, da cui sono estratti, e declinati in base alle esigenze dell'anno in corso.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza e Descrittori per la valutazione degli stessi

Ambito	Competenze chiave	Traguardi delle competenze	Descrittori per il raggiungimento dei Traguardi delle competenze	
<u>1</u> <u>COSTRUZIONE</u> <u>DEL SE'</u>	1. 1 Imparare a imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.	1.1.1 Comprendere i concetti (comprensione dei concetti di base collegati all'argomento preso in esame)	L'allievo ha una conoscenza chiara di alcuni concetti e sa utilizzarli per valutare diverse situazioni inerenti l'argomento studiato.	
			L'allievo ha una conoscenza di base di alcuni concetti, ma si confonde se cerca di spiegare l'argomento.	
			L'allievo non ha una conoscenza chiara dei concetti collegati all'argomento studiato, li confonde e non sa utilizzarli per comprendere il fenomeno studiato.	

	1.1.2 Osservare (la capacità di cercare con attenzione i dettagli su oggetti/situazioni specifici)	L'allievo è capace di identificare dati e fare osservazioni rilevanti; sa anche rilevare i dettagli.	
		L'allievo necessita di una guida per effettuare buone osservazioni e identificare dati/informazioni validi.	
		Anche se guidato, l'allievo non è capace di effettuare osservazioni accurate; non riesce a identificare dati importanti.	
	1.1.3 Saper riflettere sui propri comportamenti (la capacità di autovalutare il proprio comportamento nei processi di acquisizione di conoscenza)	L'allievo è capace di autovalutare i propri valori/attitudini in relazione all'argomento studiato e se ne serve per modificare positivamente il proprio metodo di lavoro.	
		L'allievo sa valutare le proprie azioni e i vincoli, ma trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	
		L'allievo non sa valutare le proprie azioni e i vincoli, e trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	
	1.1.4 Avere iniziativa di studio autonomo	L'allievo sa utilizzare correttamente e accuratamente attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni corrette e valide, individuando e scegliendo gli strumenti più adatti anche rispetto ai vincoli esistenti.	

			L'allievo è in grado di utilizzare attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni, ma lo fa in maniera impropria rispetto ai vincoli esistenti.	
			L'allievo trova difficoltà ad utilizzare attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni o lo fa in maniera impropria rispetto all'obbiettivo	
	1.1.5 Maneggiare attrezzature (capacità di maneggiare strumenti/mezzi specifici organizzare il proprio apprendimento)		L'allievo sa utilizzare correttamente e accuratamente attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni corrette e valide, individuando e scegliendo gli strumenti più adatti anche rispetto ai vincoli esistenti.	
			L'allievo è in grado di utilizzare attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni, ma lo fa in maniera impropria rispetto ai vincoli esistenti.	
			L'allievo trova difficoltà ad utilizzare attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni o lo fa in maniera impropria rispetto all'obbiettivo.	
- Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità,	1.2.1 saper discutere implica l'uso di buone abilità di discussione per approfondire la comprensione ed ampliare le conoscenze			

	contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.			
<u>2</u> <u>RELAZIONE</u> <u>CON GLI ALTRI</u>	2.1 Comunicare e comprendere Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	2.1.1 usare una terminologia appropriata (uso efficace di parole o espressioni tecniche	L'allievo fa un uso frequente e corretto dei termini collegati al problema in contesti appropriati, dimostrando così conoscenza piena dei concetti che stanno alla base di questi termini.	
			L'allievo usa occasionalmente termini tecnici collegati al problema, spesso li usa fuori contesto dimostrando così difficoltà nella conoscenza dei concetti che stanno alla base di questi termini.	
			L'allievo evita di servirsi dei termini collegati al problema trattato o li usa male, dimostrando così una generale mancanza di conoscenza di base di tale terminologia.	
		2.1.2 analizzare il discorso (la capacità di distinguere efficacemente il messaggio del comunicatore	L'allievo dimostra buone abilità di interpretazione per acquisire comprensione piena del significato e della credibilità di un testo/comunicazione sui problemi affrontati.	

		dall'interpretazione del destinatario e di individuare le eventuali “intenzioni nascoste” del comunicatore)	L'allievo non sa valutare la validità e l'autenticità di un testo/comunicazione collegato al problema affrontato; è incapace di rendersi conto dell'attendibilità del comunicatore; non si interroga sulla natura della comunicazione utilizzata.	
			L'allievo necessita di una guida per discernere il senso di un testo/comunicazione in relazione con il problema affrontato; trova difficoltà a cogliere la lealtà del comunicatore.	
		2.1.3 Comunicare con la scrittura (il processo di comunicazione e descrizione di idee, opinioni, sentimenti o osservazioni che può aver luogo con varie forme di scrittura)	L'allievo rivela una buona produzione scritta che può essere agevolmente capita dagli altri	
			L'allievo sa chiaramente che cosa vuole dire ma trova difficoltà a scegliere le parole giuste per esprimerlo in forma scritta .	
			L'allievo produce una comunicazione scritta disorganizzata che non può essere compresa dagli altri	
	2.2 Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti,	2.2.1 Esercitare coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti (saper connettere le conoscenze acquisite con i valori condivisi per trarne le dovute conseguenze sul piano dei comportamenti e degli stili di vita)	2.3.1 esercitare coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti (saper connettere le conoscenze acquisite con i valori condivisi per trarne le dovute conseguenze sul piano dei comportamenti e degli stili di vita)	
			L'allievo dà importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.	

le regole, le responsabilità.			
			L'allievo individua in astratto le possibili connessioni tra conoscenze, valori e comportamenti, ma agisce in modo contraddittorio rispetto a valori e conoscenze acquisiti.
	2.2.2		L'allievo si assume responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi
			L'allievo si assume responsabilità sul piano personale, ma non si impegna in prima persona per contribuire alla soluzione di problemi collettivi.
			L'allievo non sa assumersi responsabilità, individuali e collettive, non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione del problema.
	2.2.3		L'allievo sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame. E' inoltre consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.
			L'allievo tenta di prendere decisioni fondate e di identificare possibili soluzioni, ma tende a lasciarsi influenzare da fattori esterni. Non è pienamente consapevole delle responsabilità collegate alle decisioni prese

			L'allievo prende costantemente decisioni casuali, spesso influenzate da fattori esterni piuttosto che basare le decisioni sul ragionamento e le conoscenze. Non è consapevole delle responsabilità legate alle decisioni prese.		
3 <u>RAPPORTO CON LA REALTA'</u>	3.1 Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	3.1.1. Risolvere problemi (l'allievo deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle)	L'allievo mette in atto comportamenti responsabili e realizzabili che possono entrare a far parte della routine quotidiana.		
			L'allievo mette in atto azioni responsabili che possono essere applicate alla normale routine con qualche sforzo personale.		
			L'allievo tenta azioni difficili da mettere in pratica e quindi inattuabili nella vita quotidiana		
			3.1.2 avere consapevolezza dell'incertezza (la capacità di capire che i sistemi complessi presentano diversi gradi di incertezza e di indeterminazione nei loro processi evolutivi)	L'allievo è consapevole del fatto che i sistemi complessi presentano diversi gradi di incertezza e indeterminazione nei loro processi evolutivi e che, pertanto, l'azione umana deve ispirarsi al principio di cautela.	
				L'allievo sa che, nei sistemi complessi, l'esito dei processi evolutivi può essere incerto, ma non sa riconoscere i diversi gradi di incertezza	

			L'allievo non sa che, nei sistemi complessi, l'esito dei processi evolutivi può essere incerto e che sottovalutare ciò può significare causare danni a sé e agli altri.	
--	--	--	---	--

Competenze Disciplinari e Traguardi per lo sviluppo delle Competenze Disciplinari

Sono le Competenze specifiche di ciascuna materia/disciplina/campo d'esperienza, con i relativi Traguardi per il loro sviluppo; sono elencate nei rispettivi **CURRICOLI DISCIPLINARI VERTICALI**, consultabili on line attraverso il sito del nostro Istituto.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali

Sono competenze non riferibili direttamente ad una specifica disciplina, quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto “apprendere ad apprendere”, che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle:

- COMPETENZE COGNITIVE – INTELLETTUALI
- COMPETENZE DI REALIZZAZIONE-GESTIONALI
- COMPETENZE RELAZIONALI

COMPETENZE-COGNITIVE INTELLETTUALI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE COGNITIVO-INTELLETTUALI	VALUTAZIONE		
<u>PROBLEM-SOLVING:</u> E' la capacità di analizzare ed interpretare gli elementi utili all'identificazione e all'applicazione di efficaci soluzioni anche in situazioni problematiche.	1. Capacità di analisi di un problema scomponendolo in segmenti essenziali che risultino tuttavia collegati da connessioni logiche;			
	2. Capacità di sintesi degli elementi importanti emersi dall'analisi del problema arrivando alla proposta di soluzioni fattibili.			
<u>INNOVATIVITA:</u> E' l'approccio ai problemi caratterizzato da libertà nel comporre in modo diverso dati di natura omogenea e dalla ricerca ed elaborazione di idee innovative e soluzioni originali.	3. Capacità di operare intellettualmente, a fronte di vincoli dati, in modo da saper compiere una “ristrutturazione del campo”, che consenta di esplorare nuove possibilità logiche nella soluzione del problema.			
<u>RACCOLTA ED ELABORAZIONE DI INFORMAZIONI:</u> è la curiosità nell'avere le informazioni esatte per definire un problema.	4. Individuare nuove idee progettuali;			
	5. migliorare sistemi gestionali in atto.			
<u>CAPACITA' TECNICHE-PROFESSIONALI:</u> si riferiscono alla	6. Capacità di utilizzare e trasferire le conoscenze teoriche e metodologiche più appropriate alle diverse situazioni di			

padronanza d'un corpo di conoscenze.	operative.			
COMPETENZE DI REALIZZAZIONE-GESTIONALI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI REALIZZAZIONE-GESTIONALI	VALUTAZIONE		
<u>ORIENTAMENTO AI RISULTATI</u> E' l'interesse a lavorare bene e a misurarsi con standard d'eccellenza. Lo standard può essere: <ul style="list-style-type: none"> • soggettivo come impegno costante a migliorare la propria performance, • oggettivo come impegno a raggiungere gli obiettivi assegnati nei tempi prestabiliti. 	7. Capacità di: <ul style="list-style-type: none"> – porsi in modo realistico delle mete; – attivarsi con consapevolezza nel perseguirle. 			
<u>SPIRITO DI INIZIATIVA</u> E' la predisposizione ad agire.	8. Fare più di quanto sia richiesto dalla mansione o dalle aspettative inerenti il ruolo occupato, allo scopo di: <ul style="list-style-type: none"> – migliorare o perfezionare i risultati della mansione, – evitare problemi, – trovare o creare nuove opportunità. 			
<u>CONTROLLO OPERATIVO</u> E' la capacità di controllare lo stato di avanzamento di un lavoro.	9. Verificare la completezza dei dati;			
	10. individuare eventuali carenze o punti di debolezza;			
	11. attivarsi per mantenere ordine nelle procedure			
<u>FLESSIBILITA' OPERATIVA</u> E' la capacità di saper applicare le regole-procedure in modo flessibile.	12. Rendersi consapevoli della peculiarità della situazione, per poter raggiungere un obiettivo di più vasta portata.			

COMPETENZE RELAZIONALI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI	VALUTAZIONE		
<u>DISPONIBILITA' AI RAPPORTI INTERPERSONALI</u> Implica il desiderio di capire gli altri;	13. Capacità di ascoltare attentamente e di capire e rispondere ai sentimenti e alle preoccupazioni degli altri anche se non manifestati o parzialmente espressi.			
	14. Capacità comunicativa fondata sulla sensibilità interpersonale che si manifesta attraverso la comprensione: <ul style="list-style-type: none"> – delle cause degli atteggiamenti, – dei modelli di comportamento, – dei problemi degli altri, – capacità di rispondervi adeguatamente. 			
<u>COMUNICAZIONE VERBALE:</u> Capacità di esprimere con chiarezza ed efficacia il proprio pensiero.	15. capacità di persuasività e influenza, intesa come desiderio di avere un'influenza o un effetto specifico sugli altri, in modo da convincerli del valore delle proprie idee, proposte, motivazioni.			
	16. Capacità di negoziazione, intesa come abilità ad orientare, stimolare individui o gruppi nel risolvere i conflitti e/o ricercare soluzioni di reciproco interesse.			
<u>LAVORO IN GRUPPO</u> Implica il desiderio di lavorare in collaborazione con gli altri, di essere parte di un gruppo piuttosto che lavorare da soli o in competizione.	17. Capacità dell'individuo di stabilire dei contatti con altri soggetti onde pervenire a dei risultati che vanno oltre la somma dei contributi dei singoli membri, in quanto scaturiscono da un reciproco influenzamento di opinioni.			
<u>ATTENZIONE PER "L'ALTRO"</u> Implica il desiderio di aiutare o servire gli altri, di soddisfare i loro	18. Impegno a favore della ricerca e della soddisfazione dei bisogni del cliente.			

bisogni.				
<u>COMPETENZE DI EFFICACIA PERSONALE AUTOCONTROLLO</u> Capacità di conservare il controllo delle proprie emozioni.	19. Capacità di evitare comportamenti negativi di fronte all'opposizione ed alla ostilità degli altri o in situazioni stressanti dal punto di vista emotivo.			

(Rielaborazione da: <http://www.unife.it/ateneo/jobcentre/pil/dispense-pil-2012/DIZIONARIO%20DELLE%20PRINCIPALI%20COMPETENZE%20TRASVERSALI%20PROFESSIONALI.pdf>)

DIPARTIMENTI

I Dipartimenti sono gli strumenti che concretamente danno continuità ai percorsi di apprendimento nell'ambito di un Istituto Comprensivo e consentono la realizzazione di un Curricolo Verticale.

Si costituiscono seguendo la struttura degli Assi Culturali, cui fanno riferimento le Competenze di cittadinanza, e sono composti dai docenti che insegnano le discipline o le materie afferenti ad esse in ogni ordine e grado di scuola:

- **Dipartimento dei Linguaggi**
- **Dipartimento della Matematica**
- **Scientifico-Tecnologico**
- **Dipartimento Storico-Culturale**

I Dipartimenti si definiscono “verticali” perché perseguono la finalità di offrire una risposta coerente ai bisogni formativi degli alunni lungo un arco di tempo che va dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di primo grado.

I Dipartimenti si coordinano e dialogano tra loro realizzando il superamento della divisione tra le discipline e la conseguente realizzazione di percorsi separati tra loro.

STRUTTURA DEL DIPARTIMENTO

L'organizzazione dei Dipartimenti si dota di:

- **GRUPPO DEI 12 REFERENTI DI DIPARTIMENTO** (4 per ciascun ordine di scuola) che svolge una doppia azione di coordinamento:
 - Orizzontale: ciascun referente si relaziona con gli altri Referenti dello stesso ordine di scuola;
 - Verticale: ciascun referente si relaziona con i referenti degli altri ordini di scuola.

Ciascun Referente:

- fornisce indicazioni ai Gruppi Interdisciplinari;
- riceve proposte;
- centralizza i dati, in itinere e finali, in merito all'autovalutazione interna del Curricolo Verticale (da strutturare);
- fornisce una lettura critica dei dati relativi all'autovalutazione interna del Curricolo Verticale;
- individua e propone le linee di tendenza per eventuali interventi di potenziamento del Curricolo Verticale;

- **GRUPPO INTERDISCIPLINARE** formato dai Docenti delle Discipline afferenti a ciascun Dipartimento:
 - Legge i risultati delle prove INVALSI anno 2012/2013;

- Individua le criticità ed i punti di forza.
- **GRUPPO DISCIPLINARE** formato dai Docenti dello/a stesso/a campo d'esperienza/disciplina/materia):
 - elabora:
 - × le competenze disciplinari;
 - × i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari;
 - × gli obiettivi di apprendimento disciplinari verifica, relativamente a ciascuna disciplina: la coerenza e la continuità, in verticale (in particolare nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo), degli Obiettivi di Apprendimento, funzionali al raggiungimento delle competenze.

TRASVERSALITA' TRA LE DISCIPLINE DEL DIPARTIMENTO

Aree disciplinari e discipline

"(...) l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare."
 (...) "Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola."

Come superare la divisione tra le discipline

A tale scopo l'Istituto si dota di un progetto unitario fondato sulla priorità di valorizzare la “centralità” della persona che apprende, in riferimento a tutte le dinamiche che caratterizzano il suo ambiente d'apprendimento: luoghi, tempi, relazioni, offerta formativa, strategie, metodologie.

Il progetto "Io mi confronto", successivamente illustrato, si orienta verso tre direttrici:

- Conoscenza di sé: "Io mi confronto con me stesso";
- Conoscenza dell'altro: "Io mi confronto con gli altri";
- Conoscenza del proprio ambiente: "Io mi confronto con l'ambiente".

AZIONI DEL DIPARTIMENTO

Alla luce di quanto detto e con il supporto degli strumenti fin qui illustrati, ogni Dipartimento:

- 1)** Individua i traguardi per le competenze disciplinari

2) Propone gli obiettivi d'apprendimento disciplinari, modulandoli coerentemente sui tre ordini di scuola e in funzione dell'area tematica d'Istituto.
PROGRAMMAZIONE PER UNITA' DI COMPETENZA

L'unità di competenza rappresenta un'unità di lavoro centrata su un percorso formativo unitario, ma al contempo aperto a sviluppi successivi. Essa è finalizzata all'acquisizione di competenze tali da poter essere riconosciute e certificate. (...)

La progettazione di unità di competenza tra classi ponte (scuola dell'infanzia-primaria; scuola primaria-secondaria di I grado) favorisce il raccordo tra i diversi momenti del percorso di istruzione mediante la progettazione di un curriculum verticale, progressivo e unitario. In questo senso il curriculum diventa lo strumento attraverso il quale sperimentare la continuità educativa e le competenze diventano qualcosa di capitalizzabile e utilizzabile in molteplici contesti e situazioni. Si riporta qui di seguito la griglia di progettazione:

UNITA' DI COMPETENZA

Competenze Disciplinari	Traguardi per lo sviluppo delle Competenze Disciplinari	Obiettivi di apprendimento (Nuove Indicazioni)	Conoscenze	Abilità	Modalità	Tempi
Rilevate, per ogni annualità, dal Curricolo disciplinare		Rilevate, per ogni annualità, dal Curricolo disciplinare	Programmate dai team delle classi parallele		Programmati dal team di classe	



Per la progettazione/programmazione delle Unità di Competenza in corso d'anno scolastico si propone il modello di seguito riportato:

INDICATORI DI ISTITUTO per la verifica del Curricolo Verticale

Indicatore	Descrittore
Curricolo verticale	Coerenza delle scelte educative e didattiche in funzione del curriculum

PROGETTI

- Per ogni anno scolastico un percorso didattico-progettuale farà da sfondo alle scelte operate nell'ambito del Curricolo Verticale indirizzando le risorse del nostro Istituto verso un terreno comune ove “lo studente sia posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi”. (Dalle NN. II., pag. 9).
- Per l'anno scolastico in corso lo sfondo caratterizzante il percorso educativo sarà il progetto d'Istituto “Io mi confronto”, intrapreso lo scorso anno scolastico, che si fonda sui concetti di conoscenza, accoglienza dell'altro, disponibilità all'ascolto, narrazione di sé e dei rispettivi contesti di riferimento e operando, attraverso l'interazione, a favore della costruzione dell'identità: la propria, personale, e quella comune, d'appartenenza.

Progetto d'Istituto: "Io mi confronto"

Premessa

Il progetto individua come prioritaria l'esigenza di valorizzare la “centralità” della persona che apprende, in riferimento a tutte le dinamiche che caratterizzano il suo ambiente d'apprendimento: luoghi, tempi, relazioni, offerta formativa, strategie, metodologie.

Questa proposta progettuale nasce con lo scopo di indirizzare le risorse del nostro Istituto verso un terreno comune, ove lo studente sia “*posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.*” (Nuove Indicazioni, pag. 9)

“Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. (...) La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo". E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. (...) Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.” (Nuove Indicazioni, pag. 7)

Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo “Cecco Angiolieri” di Siena.

Finalità

- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- Far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni.
- Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali.
- Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

(Nuove Indicazioni, pag. 8)

Tempi

Anni scolastici:

- 2014/2015
- 2015/2016

Modalità

- Il progetto si organizza intorno ad una grande tematica di fondo, in grado di comprendere e finalizzare le proposte progettuali pervenute, di anno in anno, dai Docenti.
- Nel concetto di “confronto” si concentra quello di accoglienza dell’altro e la collocazione di sé rispetto al contesto sociale, geografico, storico attraverso cui si sviluppa la costruzione dell’identità.
- A partire da questa dimensione pedagogica si articoleranno le diverse e diversificate proposte didattiche, inferenti ed afferenti, ovvero progettualità interne ed esterne che confluiranno in questa macrostruttura di riferimento.

Nel precedente anno scolastico il progetto, centrato sul rapporto tra sé e l'ambiente come macrocosmo nel quale l'alunno è immerso ed in cui agisce ed interagisce, ha offerto allo studente l'opportunità di conoscere se stesso in interazione con i diversi contesti di riferimento.

Nel corrente anno scolastico 2015/2016 la proposta didattico-progettuale si articolerà nel suo segmento finale “Io e gli Altri: i miei diritti, le mie responsabilità”. Il passaggio dal macrocosmo al microcosmo consentirà all'alunno di approfondire la conoscenza di sé in un viaggio alla scoperta e finalizzato alla lettura delle proprie emozioni, dei sentimenti, delle attese, delle speranze che animano l'infanzia e l'adolescenza dei nostri giorni ma anche della propria identità in rapporto ai vari fenomeni che lo circondano: un sé "culturale" dunque, storico, geografico, artistico, che incontra la contemporaneità attraverso una conoscenza e diventa consapevolezza: dei propri "diritti" come individuo così come delle proprie "responsabilità" attraverso il rapporto con l'Altro.

IO E GLI ALTRI: I MIEI DIRITTI, LE MIE RESPONSABILITA'

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

FINALITA'

- Favorire la conoscenza dei diritti alla non discriminazione, all'ascolto e alla partecipazione delle bambine, dei bambini, delle e degli adolescenti.
- Promuovere la riflessione sul diritto a conoscere i propri diritti, sanciti dalla **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (*Convention on the Rights of the Child*), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e che costituiscono un elemento fondamentale per la costruzione della consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità e di una forma piena di cittadinanza, anche in ragione delle molteplici provenienze delle ragazze e dei ragazzi che oggi vivono e crescono in Italia.

DESTINATARI

Tutti gli alunni/studenti dell'Istituto

TEMPI

Anno scolastico 2015/2016

MODALITA'

La proposta progettuale è rivolta all'intero Istituto attraverso varie articolazioni:

- Proposte pervenute da Enti esterne
- Proposte dei Docenti per la propria classe o gruppi di classi.
- Combinazione delle due modalità.

A partire dalla **Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** sono qui di seguito indicate le aree e le materie/discipline coinvolte:

AREE TRASVERSALI:

- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
 - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'
 - EDUCAZIONE ALLE ABILITA' COMUNICATIVO-RELAZIONALI
 - CONVIVENZA CIVILE
 - ATTUALITA'
 - CONTEMPORANEITA'

- INTERCULTURA
- INCLUSIONE

MATERIE/DISCIPLINE:

- ITALIANO
- STORIA
- SCIENZE
- GEOGRAFIA
- TECNOLOGIA
- MUSICA
- ARTE E IMMAGINE
- EDUCAZIONE FISICA
- IRC

TEMATICHE

Art. 6

Diritto alla vita

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' + SCIENZE

ART. 7

Diritto al nome

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' (COSTRUZIONE DELLA PROPRIA IDENTITA')

ART. 8

Diritto alla propria Identità

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' (COSTRUZIONE DELLA PROPRIA IDENTITA')

ART. 9

Diritto alla famiglia

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' (COSTRUZIONE DELLA PROPRIA IDENTITA')

+ (art. 18 Diritto alla corresponsabilità dei genitori; diritto alla fruizione dei servizi)

ART. 10

Diritto al **ricongiungimento familiare**

ATTUALITA' + CONTEMPORANEITA' (STORIA, GEOGRAFIA) + INTERCULTURA + INCLUSIONE

ART. 11

Tutela contro **traffico di minori**

ATTUALITA' + CONTEMPORANEITA' (STORIA, GEOGRAFIA) + INTERCULTURA

ART. 12

Diritto alla **libertà di opinione**

EDUCAZIONE ALLE ABILITA' COMUNICATIVO-RELAZIONALI + CONVIVENZA CIVILE

ART. 13

Diritto alla **libertà di espressione**

EDUCAZIONE ALLE ABILITA' COMUNICATIVO-RELAZIONALI + CONVIVENZA CIVILE + ITALIANO

ART.14

Diritto alla **libertà di pensiero e di religione**

EDUCAZIONE ALLE ABILITA' COMUNICATIVO-RELAZIONALI + CONVIVENZA CIVILE + IRC

ART. 15

Diritto alla **libertà di associazione**

CONVIVENZA CIVILE

ART. 16

Diritto alla **legalità** +

ART. 40

Diritto ad un **trattamento rispettoso della dignità e del valore personale** del minore in caso di suo coinvolgimento o colpevolezza in reato penale.

CONVIVENZA CIVILE (cenni sulla COSTITUZIONE ITALIANA)

ART. 17

Diritto ad una **corretta informazione nell'utilizzo dei mass media**

CONVIVENZA CIVILE + TECNOLOGIA

ART.19

Diritto a non subire **violenza**

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' (COSTRUZIONE DELLA PROPRIA IDENTITA')

ART. 21

Diritto all'**adozione**

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' (COSTRUZIONE DELLA PROPRIA IDENTITA') + INTERCULTURA

ART. 22

Diritto allo **stato di rifugiato**

ATTUALITA' + CONTEMPORANEITA' (STORIA, GEOGRAFIA) + INTERCULTURA

ART. 23

Diritto all'**integrazione delle diversa abilità**

INCLUSIONE

ARTT. 24 – 25 – 26 - 27

Diritto alla **salute**

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' + SCIENZE + EDUCAZIONE FISICA

ART. 28

DIRITTO ALL'**ISTRUZIONE**

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' (COSTRUZIONE DELLA PROPRIA IDENTITA')

ART. 29

DIRITTO ALL'**EDUCAZIONE**

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' (COSTRUZIONE DELLA PROPRIA IDENTITA')

ART. 30

Diritto alla **cultura d'appartenenza**

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' (COSTRUZIONE DELLA PROPRIA IDENTITA') + STORIA + GEOGRAFIA + MUSICA + ARTE E IMMAGINE

ART. 31

Diritto al **riposo** ed al **tempo libero**

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' + SCUOLA INFANZIA

ARTT. 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 - 39

Diritto contro ogni forma di sfruttamento

ATTUALITA' + CONTEMPORANEITA' (STORIA, GEOGRAFIA) + CONVIVENZA CIVILE

In tabella vengono riproposte le aree trasversali coinvolte rispetto ai vari articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

AREE TRASVERSALI	Articoli e tematiche
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' (COSTRUZIONE DELLA PROPRIA IDENTITA')	Art. 6 <u>Diritto alla vita</u>
	ART. 7 Diritto al nome
	ART. 8 Diritto alla propria Identità
	ART. 9 Diritto alla famiglia
	ART.19 Diritto a non subire violenza
	ART. 21 Diritto all' adozione
	ARTT. 24 – 25 – 26 - 27 Diritto alla salute
	ART. 28 DIRITTO ALL' ISTRUZIONE
	ART. 29 DIRITTO ALL' EDUCAZIONE
	ART. 30 Diritto alla cultura d'appartenenza

	<p>ART. 31 Diritto al riposo ed al tempo libero</p>
CONVIVENZA CIVILE	<p>ART. 12 Diritto alla libertà di opinione</p>
	<p>ART. 13 Diritto alla libertà di espressione</p>
	<p>ART.14 Diritto alla libertà di pensiero e di religione</p>
	<p>ART. 15 Diritto alla libertà di associazione</p>
	<p>ART. 16 Diritto alla legalità + ART. 40 Diritto ad un trattamento rispettoso in caso di suo coinvolgimento o colpevolezza in reato penale</p>
	<p>ART. 17 Diritto ad una corretta informazione nell'utilizzo dei mass media</p>
ATTUALITA'	<p>ART. 10 Diritto al ricongiungimento familiare</p>
	<p>ART. 11 Tutela contro traffico di minori</p>
	<p>Diritto allo stato di rifugiato</p>

	ARTT. 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 - 39 Diritto contro ogni forma di sfruttamento
CONTEMPORANEITA'	ART. 10 Diritto al ricongiungimento familiare
	ART. 11 Tutela contro traffico di minori
	Diritto allo stato di rifugiato
	ARTT. 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 - 39 Diritto contro ogni forma di sfruttamento
INTERCULTURA	ART. 10 Diritto al ricongiungimento familiare
	ART. 11 Tutela contro traffico di minori
	ART. 22 Diritto allo stato di rifugiato
INCLUSIONE	ART. 10 Diritto al ricongiungimento familiare
	ART. 23 Diritto all' integrazione delle diversa abilità
EDUCAZIONE ALLE ABILITA' COMUNICATIVO- RELAZIONALI	ART. 12 Diritto alla libertà di opinione
	ART. 13 Diritto alla libertà di espressione

	ART.14 Diritto alla libertà di pensiero e di religione
--	--

In tabella vengono riproposte materie, discipline e campi d'esperienza coinvolti rispetto ai vari articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

MATERIE/DISCIPLINE/CAMPI D'ESPERIENZA	Articoli e tematiche
ITALIANO	ART. 13 Diritto alla libertà di espressione
STORIA	ART. 10 Diritto al ricongiungimento familiare
	ART. 11 Tutela contro traffico di minori
	ART. 30 Diritto alla cultura d'appartenenza
	ARTT. 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 - 39 Diritto contro ogni forma di sfruttamento
SCIENZE	Art. 6 Diritto alla vita
	ARTT. 24 – 25 – 26 - 27 Diritto alla salute
GEOGRAFIA	ART. 10 Diritto al ricongiungimento familiare
	ART. 11 Tutela contro traffico di minori

	ART. 30 Diritto alla cultura d'appartenenza
	ARTT. 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 - 39 Diritto contro ogni forma di sfruttamento
TECNOLOGIA	ART. 17 Diritto ad una corretta informazione nell'utilizzo dei mass media
MUSICA	ART. 30 Diritto alla cultura d'appartenenza
ARTE E IMMAGINE	ART. 30 Diritto alla cultura d'appartenenza
EDUCAZIONE FISICA	ARTT. 24 – 25 – 26 - 27 Diritto alla salute
I.R.C.	ART.14 Diritto alla libertà di pensiero e di religione

PIANIFICAZIONE DEI PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2015/2016

AMBITI	COSTRUZIONE DEL SE'	RELAZIONE CON GLI ALTRI	RAPPORTO CON LA REALTA'
COMPETENZE	<p>Imparare a imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.</p> <p>Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<p>Comunicare e comprendere Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>

I progetti elencati nelle successive tabelle saranno sottoposti a monitoraggio intermedio e finale.

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI IN BASE ALLE COMPETENZE

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

AMBITI	COMPETENZE	PROGETTO	OBIETTIVI
COSTRUZIONE DEL SE'	<u>Imparare a imparare</u> Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.	Lingua Inglese	●Approccio alla lingua inglese

SCUOLA PRIMARIA

AMBITI	COMPETENZE	PROGETTO	OBIETTIVI
COSTRUZIONE DEL SE'	<u>Imparare a imparare</u> Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione	Lingua Inglese classi prime	Conoscenza della lingua inglese
		Lingua Inglese classi seconde e terze	Conoscenza della lingua inglese
		Lingua Inglese classi quarte e quinte	Conoscenza della lingua inglese

	dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.	Laboratori linguistici bilingue (inglese - italiano)	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione interdisciplinare per alunni della scuola primaria, che coniuga arte e lingua straniera (inglese) attraverso laboratori artistici bilingue, realizzati con esercitazioni tecnico-artistiche (pittura, crafting, scultura, installazione) e materiale multimediale • Allestimento di mostra di fine anno per bambini e famiglie • Eventuale presentazione di opere collettive con didascalie esplicative ad opera dei bambini
	Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	Teatro	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'espressione individuale e di gruppo • Incoraggiare l'accettazione della propria individualità • Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno • Familiarizzare con la "grammatica" dell'arte del Teatro • Scoprire la diversità come potenziale di ricchezza • Saper gestire le proprie emozioni e il proprio mondo immaginario (elaborarle, modularle, guidarle verso l'accettazione)
RELAZIONE CON GLI ALTRI	Comunicare e comprendere Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	Coro scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Usare correttamente e consapevolmente la respirazione • Usare consapevolmente la voce in funzione espressiva, attraverso l'imitazione e la memorizzazione • Sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione • Stimolare la conoscenza di sé scoprendo le proprie potenzialità • Sviluppare la socializzazione e la collaborazione attraverso il cantare insieme

RAPPORTO CON LA REALTA'	Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	Scacchi	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere e potenziare la tecnica del gioco; • Sviluppare abilità di: <ul style="list-style-type: none"> ○ osservazione ○ analisi ○ formulazione di ipotesi
--	---	----------------	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AMBITI	COMPETENZE	PROGETTO	OBIETTIVI
COSTRUZIONE DEL SE'	Imparare a imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.	Lingua Inglese A1	A1 - Livello base Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
		Lingua Inglese A2	A2 - Livello elementare Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.
		Lingua Inglese A2	A2 - Livello elementare Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

		Francese A1:	A1 - Livello base Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
		Francese A2:	A2 - Livello elementare Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.
		Spagnolo A1	A1 - Livello base Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
		Spagnolo A2	A2 - Livello elementare Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.
		Latino	Conoscenza di base della lingua Latina
	Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	“I love this game! Il basket alla Cecco” EXTRACURRICOLARE	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la relazione umana • Inserire i giovani nelle dinamiche di uno sport di squadra • Formare un gruppo di squadra • Partecipare a campionati/incontri con altre scuole
		“Saranno famosi” danza, hip-hop, ideazione coreografie)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e controllo degli schemi motori di base e creazione di schemi motori complessità • Conoscenza delle strutture temporali e ritmiche fini, proprie dell'azione motoria armonica e controllata • Conoscenza dell'espressività corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante un utilizzo creativo della propria persona, come di strumenti codificati e non • Sviluppo della creatività e della capacità partecipare a coreografie e lavori di gruppo

RELAZIONE CON GLI ALTRI	Comunicare e comprendere Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	Gruppo strumentale MUSICA I	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire la conoscenza di sé scoprendo le proprie potenzialità • Sviluppare la capacità di controllo delle proprie reazioni emotive • Stimolare la socializzazione e la collaborazione • Consolidare tecniche esecutive strumentali, acquisendo autonomia in un complesso strumentale • Migliorare la capacità di attenzione, concentrazione e memorizzazione
		Gruppo strumentale MUSICA II	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire la conoscenza di sé scoprendo le proprie potenzialità • Sviluppare la capacità di controllo delle proprie reazioni emotive • Stimolare la socializzazione e la collaborazione • Consolidare tecniche esecutive strumentali, acquisendo autonomia in un complesso strumentale • Migliorare la capacità di attenzione, concentrazione e memorizzazione
		Coro	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'orecchio musicale, acquisire vocalità e intonazione, migliorare il senso ritmico • Approfondire la conoscenza di sé scoprendo le proprie potenzialità • Sviluppare la capacità di controllo delle proprie reazioni emotive • Stimolare la socializzazione e la collaborazione • Migliorare la capacità di ascolto e affinare il senso estetico • Valorizzare le eccellenze sviluppando il senso di appartenenza all'istituzione scolastica
		Tecniche di pittura	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le capacità operative, sia nell'aspetto le conoscenze che delle competenze • Potenziare le quattro abilità di base • Superare in moto pittorico le immagini stereotipate della percezione • Abituare al senso dell'ordine e della puntualità per una pratica operativa razionale • Maturare le capacità critiche, fruitive ed immaginative • Potenziare i processi della scolarizzazione e della socializzazione

	<p>Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<p>Teatro</p>	
<p>RAPPORTO CON LA REALTA'</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>	<p>Imparare giocando</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare concetti logico-matematici elementari • Considerare l'atto di pensare anche come un processo ludico-motorio • Sviluppare competenze di socializzazione • Conoscere giochi nuovi, tradizionali, di altri Paesi e culture
			<ul style="list-style-type: none"> •

PROGETTI CURRICOLARI CON FINANZIAMENTO FIS

SCUOLA DELL'INFANZIA

AMBITI	COMPETENZE	PROGETTO	OBIETTIVI
COSTRUZIONE DEL SE'	<u>Imparare a imparare</u> Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.	Musica in continuità	<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'attività di musica come momento ludico e di crescita della personaggi• Favorire l'acquisizione dell'elemento ritmico attraverso le esperienze manipolative e produttive mediante il corpo e il gesto

SCUOLA PRIMARIA

AMBITI	COMPETENZE	PROGETTO	OBIETTIVI
COSTRUZIONE DEL SE'	<u>Imparare a imparare</u> Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.	Una lingua per comunicare, una lingua per studiare	<ul style="list-style-type: none">• Individuazione dei bisogni linguistici• Adozione di forme di didattica cooperativa• Programmazione di attività e modalità di approccio metodologico diversificate• Attività di Laboratorio L/2• Attività di integrazione• Collaborazione con Università degli Stranieri

	<p>Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<p>Potenziamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire le relazioni interpersonali (rapporto insegnanti-alunni, rapporti tra compagni) e l'inclusione di tutti gli alunni • Garantire il successo formativo di tutti gli studenti • Favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno • Promuovere l'apprendimento e l'acquisizione di competenze • Rispettare i diversi stili di apprendimento e consentire la progettazione di interventi didattici funzionali attraverso la differenziazione dei percorsi.
	<p>Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<p>Accoglienza: sostegno nell'inserimento e nei percorsi di apprendimento nella prima fase dell'anno scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il benessere di tutti gli alunni ed un'efficace organizzazione didattica delle attività • Facilitare l'adattamento degli alunni alla vita della scuola • Favorire le relazioni interpersonali (rapporto insegnanti-alunni, rapporti tra compagni) e l'integrazione degli alunni in difficoltà • Agevolare l'apprendimento delle più elementari regole di convivenza • Permettere agli insegnanti un primo momento di osservazione dei comportamenti degli alunni
		<p>Inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti dell'esperienza scolastica • Favorire l'apprendimento utilizzando strategie personalizzate e individualizzate • Avviare al rispetto delle regole della comunità scolastica • Riflettere sulle emozioni in modo da imparare a riconoscerle e ad accettarle in sé e negli altri per acquisire più consapevolezza, autonomia e autocontrollo • Riflettere sulla condivisione degli spazi comuni e sulle azioni che possono rendere un luogo più accogliente e gioioso

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AMBITI	COMPETENZE	PROGETTO	OBIETTIVI
COSTRUZIONE DEL SE'	<u>Imparare a imparare</u> Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.	Una lingua per comunicare, una lingua per studiare	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei bisogni linguistici • Adozione di forme di didattica cooperativa • Programmazione di attività e modalità di approccio metodologico diversificate • Attività di Laboratorio L/2 • Attività di integrazione • Collaborazione con Università degli Stranieri
RAPPORTO CON LA REALTA'	Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	La Matematica si mette in vetrina	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ampliare le conoscenze nei vari settori della materia • Potenziare le capacità logiche degli alunni e avviare verso l'astrazione • Incrementare abilità e atteggiamenti creativi migliorando la fiducia in se stessi • Sviluppare la capacità di esprimersi oralmente in modo chiaro e con terminologia specifica saper procedere in modo ordinato e logico nello sviluppo delle emozioni

PIANIFICAZIONE FINANZIARIA DEI PROGETTI

I.S.C. "CECCO ANGIOLIERI" SIENA
ANNO SCOLASTICO 2015/2016

PROGETTI EXTRACURRICOLARI a carico delle Famiglie

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO	TEMPI DESTINATARI	REFERENTI E OBIETTIVI	ORE	TOTALE
Lingua Inglese	Alunni 4 e 5 anni	Referente Docente di Inglese Obiettivi: Approccio alla lingua inglese	30 ore x 2 plessi Tot. 60 ore	

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	TEMPI DESTINATARI	REFERENTI E OBIETTIVI	ORE	TOTALE
Lingua Inglese	Da ottobre 2015 Classi prime	Ins. Madrelingua	25 incontri da 1 ora e 30 minuti Tot. 37 ore e 30 minuti	

Lingua Inglese	Da ottobre 2015 Classi seconde e terze	Ins. Madrelingua	25 incontri da 1 ora e 30 minuti Tot. 37 ore e 30 minuti	
Lingua Inglese	Da ottobre 2015 Classi quarte e quinte	Ins. Madrelingua	25 incontri da 1 ora e 30 minuti Tot. 37 ore e 30 minuti	
Laboratori linguistici bilingue (inglese - italiano)	Da ottobre 2015 Alunni di tutte le classi 1 incontro settimanale	Proposta di: Esperti esterni OdA32 Associazione Culturale per l'Arte e la Creatività - Proposte di arte e creatività associate all'apprendimento della lingua inglese Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione interdisciplinare per alunni della scuola primaria, che coniuga arte e lingua straniera (inglese) attraverso laboratori artistici bilingue, realizzati con esercitazioni tecnico-artistiche (pittura, crafting, scultura, installazione) e materiale multimediale • Allestimento di mostra di fine anno per bambini e famiglie • Eventuale presentazione di opere collettive con didascalie esplicative ad opera dei bambini 	25 incontri da 1 ora e 30 minuti Tot. 37 ore e 30 minuti	
Teatro	Da ottobre 2015 Tutte le classi Gruppi da 15/18	Referente: esterno	25 incontri da n. 1 ora e 30 minuti Tot. 37 ore	

			e 30 minuti	
Coro scuola Primaria	Da ottobre 2015 Tutte le classi Lunedì h 16:30 - 17:30	Referente: Gragnoli Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Usare correttamente e consapevolmente la respirazione • usare consapevolmente la voce in funzione espressiva, attraverso l'imitazione e la memorizzazione • sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione • Stimolare la conoscenza di sé scoprendo le proprie potenzialità • Sviluppare la socializzazione e la collaborazione attraverso il cantare insieme 	25 incontri da n. 1 ora e 30 minuti Tot. 37 ore e 30 minuti	
Scacchi	Da ottobre 2015	Referente: esterno	25 incontri di n. 1 ora Tot. 25 ore	

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO	DESTINATARI TEMPI	REFERENTI E OBIETTIVI	ORE/ INCONTRI	TOTALE Euro
Lingua Inglese A1	Da ottobre 2015 Per n° 15 alunni Classi prime 1 incontro settimanale della durata di	Ins. Madrelingua A1 - Livello base Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri	22 INCONTRI 33 ORE	

	ore 1:30 h 14:00 - 15:30	e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.		
Lingua Inglese A2	Da ottobre 2015 Classi seconde 1 incontro settimanale della durata di ore 1:30 h 14:00 - 15:30	Ins. Madrelingua A2 - Livello elementare Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.	22 INCONTRI 33 ORE	
Lingua Inglese B1	Da ottobre 2015 Classi terze 1 incontro settimanale della durata di ore 1:30 h 14:00 - 15:30	Ins. Madrelingua A2 - Livello elementare Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.	22 INCONTRI 33 ORE	
Francese A1:	Da ottobre 2015 Classi prime, seconde e terze 1 incontro settimanale della durata di ore 1:30	Ins. Madrelingua A1 - Livello base Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su	22 INCONTRI 33 ORE	

	Martedì ore 13:50/15:20	particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.		
Francese A2:	Da ottobre 2015 Classi seconde e terze 1 incontro settimanale della durata di ore 1:30 Mercoledì ore 13:50/15:20	Ins. Madrelingua A2 - Livello elementare Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.	22 INCONTRI 33 ORE	
Spagnolo A1	Da ottobre 2015 Classi prime, seconde e terze 1 incontro settimanale della durata di ore 1:30 Lunedì ore 13:50/15:20	Ins. Madrelingua A1 - Livello base Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.	22 INCONTRI 33 ORE	
Spagnolo A2	Da ottobre 2015 classi seconde e terze 1 incontro settimanale della durata di ore 1:30	Ins. Madrelingua A1 - Livello base Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni	22 INCONTRI 33 ORE	

	Mercoledì ore 13:50/15:20	di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.		
Gruppo strumentale MUSICA I	Da ottobre 2015 martedì h 13:50-15:20 (36 ore/docente) Classi scuola Secondaria	Referente: Gragnoli Docenti: Pannini, Gragnoli <u>Esecuzione di brani vocali o musicali</u> Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire la conoscenza di sé scoprendo le proprie potenzialità • Sviluppare la capacità di controllo delle proprie reazioni emotive • Stimolare la socializzazione e la collaborazione • Consolidare tecniche esecutive strumentali, acquisendo autonomia in un complesso strumentale • Migliorare la capacità di attenzione, concentrazione e memorizzazione 	1 Docente per ogni gruppo di 15 alunni. 24 INCONTRI 36 ore x 2 docenti Tot. 72 ore	
Gruppo strumentale MUSICA II	Da ottobre 2015 venerdì h 13:50-15:20 (36 ore/docente) Classi scuola Secondaria	Referente: Gragnoli Docenti: Pannini, Gragnoli <u>Esecuzione di brani vocali o strumentali, spettacoli festività natalizie, festa della musica concorsi nazionali, rassegna REMUTO, convegni sulla coralità.</u> Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire la conoscenza di sé scoprendo le proprie potenzialità • Affinare la capacità di controllo delle proprie reazioni emotive • Stimolare la socializzazione e la 	1 Docente per ogni gruppo di 15 alunni. 24 INCONTRI 36 ore x 2 docenti Tot. 72 ore	

		<p>collaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perfezionare tecniche esecutive strumentali, acquisendo autonomia in un complesso strumentale • Migliorare la capacità di attenzione, concentrazione e memorizzazione 		
Coro	Da ottobre 2015	<p>Referenti: Gragnoli, Pannini, Franchi</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'orecchio musicale, acquisire vocalità e intonazione, migliorare il senso ritmico • Approfondire la conoscenza di sé scoprendo le proprie potenzialità • Sviluppare la capacità di controllo delle proprie reazioni emotive • Stimolare la socializzazione e la collaborazione • Migliorare la capacità di ascolto e affinare il senso estetico • Valorizzare le eccellenze sviluppando il senso di appartenenza all'istituzione scolastica 	<p>1 Docente per ogni gruppo di 15 alunni.</p> <p>39 ore x 3 Docenti</p> <p>Tot. 117 ore</p>	
“I love this game! Il basket alla Cecco”	<p>Da ottobre 2015</p> <p>lunedì e venerdì ore 14:00/15:30</p>	<p>Referente: Sguerri</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la relazione umana • Inserire i giovani nelle dinamiche di uno sport di squadra • Formare un gruppo di squadra • Partecipare a campionati/incontri con altre scuole 	<p>Attività funzionali 10 ore</p> <p>Attività insegnam. 26 incontri della durata di 1 ora e 30 minuti Tot. 40 ore</p>	

Tecniche di pittura	<p>Da ottobre 2015 Classi prime seconde e terze</p> <p>1 incontro settimanale (giorno da definire)</p> <p>ore 13:50/15:20</p> <p>1 Docente per ogni gruppo di 15 alunni.</p>	<p>Referenti: Imparato, Tedesco</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le capacità operative, sia nell'aspetto le conoscenze che delle competenze • Potenziare le quattro abilità di base • Superare in moto pittorresco le immagini stereotipate della percezione • Abituare al senso ell'ordine e della puntualità per una pratica operativa razionale • Maturare le capacità critiche, fruitive ed immaginative • Potenziare i processi della scolarizzazione e della socializzazione 	<p>20 incontri della durata di 1 ora e 30 minuti</p> <p>Tot. 30 ore</p>	
Latino	<p>Da ottobre 2015 Classi seconde e terze</p> <p>Martedì</p> <p>Ore 14:00/16:00</p>	<p>Referente: Ascheri</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di base della lingua Latina 	<p>20 incontri della durata di 1 ora e 30 minuti</p> <p>Tot. 30 ore</p>	
Imparare giocando	<p>Da ottobre 2015 Alunni scuola Secondaria</p> <p>mercoledì</p> <p>ore 14:00/16:00</p>	<p>Referente: Santori</p> <p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 20. Sviluppare concetti logico-matematici elementari 21. Considerare l'atto di pensare anche come un processo ludico-motoria 22. Sviluppare competenze di socializzazione 23. Conoscere giochi nuovi, tradizionali, di altri Paesi e culture 	<p>20 incontridi di cui 10 con Docente + 10 con Docente ed Esperto in compresenza</p> <p>Tot. 30 ore</p>	

<p>“Saranno famosi” danza, hip-hop, ideazione coreografie)</p>	<p>Da ottobre 2015</p> <p>Classi prime e seconde</p> <p>martedì o giovedì ore 14:00/16:00</p>	<p>Referente: Perretti</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e controllo degli schemi motori di base e creazione di schemi motori complessità • Conoscenza delle strutture temporali e ritmiche fini, proprie dell'azione motoria armonica e controllata • Conoscenza dell'espressività corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante un utilizzo creativo della propria persona, come di strumenti codificati e non • Sviluppo della creatività e della capacità partecipare a corografie e lavori di gruppo 	<p>35 incontri della durata di 1 ora</p> <p>Tot. 35 ore</p>	
<p>“Saranno famosi” danza, hip-hop, ideazione coreografie)</p>	<p>Da ottobre 2015</p> <p>Classi terze</p> <p>martedì o giovedì ore 14:00/16:00</p>	<p>Referente: Perretti</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e controllo degli schemi motori di base e creazione di schemi motori complessità • Conoscenza delle strutture temporali e ritmiche fini, proprie dell'azione motoria armonica e controllata • Conoscenza dell'espressività corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante un utilizzo creativo della propria persona, come di strumenti codificati e non • Sviluppo della creatività e della capacità partecipare a corografie e lavori di gruppo 	<p>35 incontri della durata di 1 ora</p> <p>Tot. 35 ore</p>	
<p>Teatro</p>	<p>Da ottobre 2015</p> <p>Alunni della Scuola secondaria</p> <p>Gruppo da 15/18</p>	<p>Referente; esterno</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione metodo di studio idoneo alle proprie attitudini e stili cognitivi di apprendimento 	<p>25 incontri da n. 1 ora e 30 minuti</p>	

I.S.C. "CECCO ANGIOLIERI" SIENA
ANNO SCOLASTICO 2015/2016

PROGETTI CURRICOLARI
a carico del FIS

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO	TEMPI DESTINATARI	REFERENTI E OBIETTIVI	ORE	TOTALE
Musica in continuità Scuole: Amendola - Avignone	gennaio aprile Alunni 5 anni	Referente: Gragnoli Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'attività di musica come momento ludico e di crescita della personaggi • Favorire l'acquisizione dell'elemento ritmico attraverso le esperienza manipolative e produttive mediante il corpo e il gesto 	10 ore x 2 plessi Tot. 20 ore	700

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	TEMPI DESTINATARI	REFERENTI E OBIETTIVI	ORE	TOTALE
Accoglienza: sostegno nell'inserimento e nei percorsi di apprendimento nella prima fase dell'anno scolastico	Da ottobre h 30 alunni delle classi	Referente: Franchi Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Garantire il benessere di tutti gli alunni ed un'efficace organizzazione didattica delle 		

	della scuola primaria nelle quali è inserito un alunno diversamente abile in attesa dell'assegnazione degli educatori	<p>attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'adattamento degli alunni alla vita della scuola • Favorire le relazioni interpersonali (rapporto insegnanti-alunni, rapporti tra compagni) e l'integrazione degli alunni in difficoltà • Agevolare l'apprendimento delle più elementari regole di convivenza • Permettere agli insegnanti un primo momento di osservazione dei comportamenti degli alunni 	30	1.050
Inclusione	Anno scolastico Alunni delle classi della scuola primaria che accolgono alunni BES (alunni diversamente abili, DSA, alunni con svantaggio socio-culturale e linguistico, stranieri)	<p>Referente: Mattii</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti dell'esperienza scolastica • Favorire l'apprendimento utilizzando strategie personalizzate e individualizzate • Avviare al rispetto delle regole della comunità scolastica • Riflettere sulle emozioni in modo da imparare a riconoscerle e ad accettarle in sé e negli altri per acquisire più consapevolezza, autonomia e autocontrollo • Riflettere sulla condivisione degli spazi comuni e sulle azioni che possono rendere un luogo più accogliente e gioioso 	40	1.400
Potenziamento	novembre maggio Alunni delle classi della scuola primaria	<p>Referente: Mattii</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire le relazioni interpersonali (rapporto insegnanti-alunni, rapporti tra compagni) e l'inclusione di tutti gli alunni • Garantire il successo formativo di tutti gli 	100	3.500

		<p>studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno • Promuovere l'apprendimento e l'acquisizione di competenze • Rispettare i diversi stili di apprendimento e consentire la progettazione di interventi didattici funzionali attraverso la differenziazione dei percorsi. 		
<p>Una lingua per comunicare, una lingua per studiare <u>(progetto condiviso con la scuola Secondaria)</u></p>	<p>N° 2 alunni scuola primaria</p>	<p>Referente: Fossi Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei bisogni linguistici • Adozione di forme di didattica cooperativa • Programmazione di attività e modalità di approccio metodologico diversificate • Attività di Laboratorio L/2 • Attività di integrazione • Collaborazione con Università degli Stranieri 	<p>Alfabetizz. 40 ore + Potenziam. 20 ore Tot. 60 ore</p>	<p>2100</p>

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO	DESTINATARI TEMPI	REFERENTI E OBIETTIVI	ORE	TOTALE Euro
Crescere insieme	Alunni di tutte le classi Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisizione metodo di studio idoneo alle proprie attitudini e stili cognitivi di apprendimento ● Sensibilizzazione verso tematiche relazionali 	Tot. Ore 50	1750
La Matematicattiva si mette in vetrina	Classi: 1^, 2^, 3^ D	Referente: Santori Obiettivi:	15 ore	

	Tempi da definire	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ampliare le conoscenze nei vari settori della materia • Potenziare le capacità logiche degli alunni e avviare verso l'astrazione • Incrementare abilità e atteggiamenti creativi migliorando la fiducia in se stessi • Sviluppare la capacità di esprimersi oralmente in modo chiaro e con terminologia specificazione saper procedere in modo ordinato e logico nello sviluppo delle emozioni 	x attività funzionali + 3 ore x 2 Docenti assistenti Totale: 21 ore	900
--	-------------------	---	--	-----

INDICATORI DI ISTITUTO per la progettazione

Indicatore	Descrittore
Progettualità d'Istituto	Coerenza delle finalità progettuali rispetto alle Competenze chiave prioritarie